

## LE RUBRICHE

OGGI

## Vent'anni senza Fortebraccio

### Questa nostra società



In generale, le cronache erotico mondane ci interessano ben poco e di solito non le leggiamo neppure; diamo una scorsa ai titoli, un'occhiata alle foto e via, ne sappiamo sempre anche troppo.

Ma il cosiddetto «scandalo di Parma» da qualche giorno ci interessa, precisamente da quando abbiamo appreso che al centro della vicenda è un grosso industriale, il dott. Pierluigi Bormioli, padrone di una industria vetraria, così abbiamo letto, «di dimensioni europee».

Un uomo, dunque, di alte responsabilità sociali: uno di quelli ai quali sicuramente allude il presidente della Confindustria, Angelo Costa, quando, con la sua voce da missionario votatosi a evangelizzare le banche, dice severamente: «La classe imprenditoriale del nostro Paese...», e voi vi sentite tentati di inginocchiarvi mormorando: «Adesso ci dà la benedizione».

Ebbene, pare accertato questo signor Bormioli avesse una amante, e questi sono fatti suoi. Ma sono fatti anche degli operai che lavorano nella sua fabbrica. I soldi che per questa amante il padrone spendeva.

Si tratta di milioni e milioni: tre pellicce comperate in un'ora, quindici milioni giocati in una se-

ra, viaggi, appartamenti, automobili, orge. Un fiume di denari, una alluvione di soldi. E gli operai delle fabbriche di Bormioli quanto sono pagati?

C'è alla Tv, ogni giovedì, una interessante trasmissione intitolata: «Io compro, tu compri». L'altro ieri vi si vedeva, tra l'altro, un lavoratore intervistato in casa sua. Con l'aiuto della moglie l'operaio faceva i conti delle spese mensili: ventimila lire per l'affitto, cinque per la luce, quattro per il gas, due per altre piccole spese.

E il mangiare? Ci vogliono settantamila lire, ha detto la donna. Ma subito ha avuto come l'aria di volersi giustificare per questa grossa spesa e ha avvertito: «Noi siamo in quattro, abbiamo due bambine...».

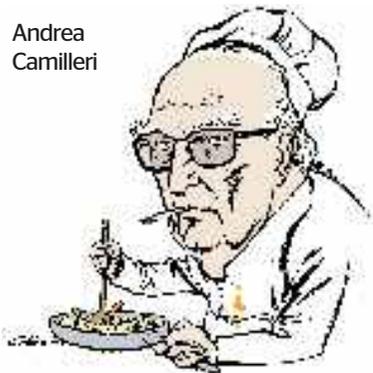
Questa società, in cui gli operai sono persino tratti a scusarsi di mangiare, ha i suoi Bormioli che passano la via a sperperare miliardi. Ci viene in mente ancora una volta Bossuet che diceva: «La vostra ricchezza, signori, non è costituita dai castelli e dagli ori che possedete, ma dalla pazienza dei poveri».

Da «l'Unità»  
del 14 febbraio 1970

## Lo chef consiglia

### Il premier che non lascerà mai

Andrea Camilleri



**C**amilleri, per il Financial Times, «alleati e ministri del premier già pensano a un futuro senza Berlusconi». Ma papi non si dimetterà mai, «perché la sua immunità dipende dalla carica». Ora la constatazione del giornale inglese, francamente, è di solare evidenza. Eppure, a questo, non aveva pensato neanche Angelino Alfano, il guardasigilli di papi. Il quale credeva, grazie al suo Lodo, di blindarne il passato, non di ibernarne anche il futuro. Di papi, intendo. Non aveva messo in conto che, così legiferando, creava un premier astronauta che, una volta lanciato nello spazio con il propellente dell'impunità, non sarebbe più potuto tornare alla base. Rischierebbe infatti di sfracellarsi.

Uno dei motivi che renderanno traumatico, come profetizzò Mino Martinazzoli, l'allontanamento, quando sarà, di Berlusconi dal potere, sarà quello individuato dal Financial Times. Se vengono a cadere tutti gli scudi spaziali che nel tempo si è fatto cucire addosso dai vari Cirami, Alfano e compagnia, l'astronauta non arriverà nemmeno a sfracellarsi al suolo, ma si disintegrerà

in fase di rientro. E farà il possibile perché ciò non accada. Gli daranno man forte le centinaia e centinaia di politici, giornalisti, portaborse, collaboratori vari, sino alle veline, che con lui avevano trovato la pacchia. Prepariamoci all'assalto di una canea urlante che vomiterà ingiurie, calunnie, offese, e metterà in atto ricatti e trabocchetti. Ma fra gli altri motivi, oltre a quello indicato dal Financial Times, c'è la tragedia della perdita del potere in sé. La Daddario ci ha raccontato il cerimoniale preamatorio di papi. Solo, in mezzo a una trentina di ragazze, si fa proiettare un interminabile filmone nel quale si vede sempre lui mentre abbraccia capi di Stato, viene osannato dalla folla, gli rendono gli onori militari, eccetera. Questo polpettone gli serve come ad altri può servire la preventiva visione di un filmetto hard. No, sarà difficile mandarlo via. E supporre che lui se ne vada da sé, è pura utopia.

SAVERIO LODATO  
saverio.lodato@virgilio.it

## il salvagente

Tutti sotto la tenda.  
I 30 camping migliori in Italia

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • 50 pagine • 2 euro • [www.ilsalvagente.it](http://www.ilsalvagente.it)

### Italia a rischio. Dopo la tragedia di Viareggio

Il responsabili, i segnali ignorati. La sicurezza sulle rotaie è affare di Stato.

### Attenti al tasso Guai se la card cambia vestito

Tempo di saldi: la moneta elettronica aiuta. Eppure qualche volta inganna.